

I controlli

Undici contagiati fra le forze dell'ordine

Quarantena per 150

di Giuseppe Baldessarro

Sono undici gli appartenenti alle forze dell'ordine contagiati dal coronavirus a Bologna e provincia. Personale a cui vanno aggiunte altre 150 persone, messe in quarantena in via precauzionale.

I positivi sono poliziotti, carabinieri e uomini della guardia di finanza a cui sono stati fatti i tamponi ai primi sintomi o in via preventiva. Il contagio, ad esempio, ha riguardato il responsabile dell'infermeria del comando legione dei carabinieri e un secondo militare addeetto all'ufficio logistica. In entrambi i casi è stato necessario il ricovero ospedaliero (ma le loro condizioni generali sono in miglioramento) e i vertici dell'Arma hanno deciso di mettere in quarantena i colleghi con cui avevano avuto contatti. Una scelta che, dopo la sanificazione degli ambienti, non ha rallentato l'attività degli uffici. I contagiati tra i poliziotti sono invece cinque e tra questi vi sarebbero alcuni che nelle scorse settimane hanno prestato servizio nella aree rosse

venete e piacentine. Negli altri casi si tratta di agenti che potrebbero essersi infettati anche al di fuori dal servizio. Tant'è che ieri pomeriggio durante una riunione tra i sindacati e il dirigente medico, quest'ultimo ha chiesto al personale di adottare tutte le cautele del caso anche quando non sono in divisa. Che il contagio possa venire anche da lontano lo dimostra la decisione assunta dai vertici della Finanza, che nei giorni scorsi hanno messo in quarantena quattro baschi verdi rientrati da una missione nel lodigiano. Nessuna ripercussione sulle attività delle forze dell'ordine nonostante le quasi 150 quarantene imposte al personale. Tutti i servizi sono stati confermati ieri dal comandante provinciale dei carabinieri Pierluigi Solazzo e dal questore Gianfranco Bernabei. In entrambi i casi hanno tranquillizzato: «Abbiamo adottato tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza del personale».

I sindacati sono invece preoccupati. Ieri sia il Siulp che il Sap hanno annunciato iniziative per far

avere delle mascherine ai colleghi poliziotti. Il segretario provinciale del Siulp, Amedeo Landino, ha spiegato come in attesa che arrivino le protezioni da parte dello Stato, il sindacato si sia «armato di ago e filo per realizzare mascherine in tessuto lavabile per un uso quotidiano da distribuire agli agenti». Un gesto che fa il paio con quello del Sap di Tonino Guglielmi il quale, sempre in attesa degli organismi centrali, ha commissionato ad un'azienda del territorio la produzione di mascherine da distribuire tra i propri iscritti.

Molti agenti e militari hanno contratto l'infezione durante le missioni in Lombardia e in Veneto



▲ Pattuglie in strada
Soldati al lavoro con gli agenti



Peso:30%